

CONVENZIONE
TRA
MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
E
REGIONE UMBRIA

- **VISTO** l'art. 118 della Costituzione;
- **VISTO** il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.;
- **VISTO** il D.Lgs. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- **VISTO** il D.P.R. n. 233 del 26 novembre 2007 "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";
- **VISTO** l'accordo sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 27 marzo 2003 e pubblicato nella G.U.R.I. n. 114 del 19 maggio 2003;
- **VISTA** la Legge n. 291 del 16 ottobre 2003 recante "Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali, lo sport, l'università e la ricerca e costituzione della Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo - ARCUS Spa"
- **VISTO** il Decreto del Direttore Generale per gli Archivi n.193 del 18 novembre 2008;
- **PREMESSO CHE** ai sensi dell'art.2 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. sono beni culturali le cose immobili e mobili che,[...],presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico [...];
- **PREMESSO CHE** ai sensi dell'art. 1, comma 1 della Conferenza Unificata Stato-Regioni del 27 marzo 2003 il Ministero per i beni e le attività culturali, per il tramite della Direzione Generale per gli Archivi, provvede alla unificazione ed emanazione degli standard e metodologie da seguire nelle attività di censimento ed inventariazione degli archivi storici, ai fini delle loro validità sull'intero territorio nazionale ;
- **PREMESSO CHE** ai sensi dell'art. 9 comma 1 lettera e) del DPR 233 del 26 novembre 2007 la Direzione Generale per gli archivi elabora programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche;
- **PREMESSO CHE** ai sensi dell'art. 9 comma 4 del DPR 233 del 26 novembre 2007 la Direzione Generale per gli Archivi, in materia informatica, elabora e coordina le metodologie archivistiche relative all'attività di ordinamento e di inventariazione, esercita il coordinamento dei sistemi informativi archivistici sul territorio nazionale, studia ed applica sistemi di conservazione permanente degli archivi digitali, promuove l'applicazione di metodologie e parametri, anche attraverso iniziative di formazione ed aggiornamento;
- **PREMESSO CHE** ai sensi dell'art. 17, comma 4 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. "il Ministero e le regioni, anche con la collaborazione delle università, concorrono alla definizione di programmi concernenti studi, ricerche ed iniziative scientifiche in tema di metodologie di catalogazione ed inventariazione";
- **CONSIDERATO CHE** la strategia di Lisbona, adottata nel 2000 dall'Unione Europea, individua la necessità di intraprendere una serie di riforme per predisporre il passaggio verso un'economia e una società basate sulla conoscenza, migliorando le politiche in materia di società dell'informazione e di ricerca e sviluppo;

- **CONSIDERATO CHE** le linee guida per la politica scientifica e tecnologica del Governo, approvate dal CIPE il 19 aprile 2002, individuano fra le aree prioritarie l'informatica e la telecomunicazione e i beni culturali, secondo assi strategici che prevedono l'obiettivo dell'avanzamento della conoscenza;
- **CONSIDERATO CHE** la Risoluzione del Consiglio d'Europa del 6 maggio 2003 sugli archivi negli Stati membri, nel rammentare la risoluzione del Consiglio del 14 novembre 1991 sull'organizzazione degli archivi nonché le conclusioni del Consiglio, del 17 giugno 1994, per una maggiore cooperazione nel settore degli archivi, sottolinea l'importanza degli archivi per la comprensione della storia e della cultura dell'Europa; che archivi ordinati e accessibili contribuiscono al funzionamento democratico delle nostre società, in particolare durante un periodo di grandi cambiamenti in Europa, RITIENE che un'attenzione speciale debba essere accordata alle sfide poste dalla gestione degli archivi nel contesto dell'allargamento dell'Unione;
- **CONSIDERATO** necessario sviluppare ulteriormente le applicazioni e le soluzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nel settore degli archivi;
- **CONSIDERATO CHE** la Commissione Europea il 24 agosto 2006 ha adottato la Raccomandazione sulla digitalizzazione e l'accessibilità *on line* del materiale culturale e sulla conservazione digitale (2006/585/EC);
- **CONSIDERATO CHE** il Consiglio dell'Unione Europea il 13 novembre 2006 ha adottato le Conclusioni sulla digitalizzazione e l'accessibilità *on line* del materiale culturale e sulla conservazione digitale (2006/C 297/01);
- **CONSIDERATO CHE** il Quadro Strategico Nazionale, approvato dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni e dal CIPE nel dicembre 2006, assegna un ruolo strategico alle azioni coordinate tra Regioni e Atenei in materia di ricerca scientifica, formazione e circolazione del sapere;
- **CONSIDERATO CHE** il Quadro Strategico Nazionale individua fra le priorità il miglioramento e la valorizzazione delle risorse umane - anche attraverso il rafforzamento e l'integrazione delle qualità dei sistemi di istruzione, Formazione e lavoro e il loro collegamento con il territorio - la promozione della ricerca, la valorizzazione dei beni culturali per aumentare l'attrattività del paese e rafforzare la coesione sociale e la qualità della vita, e stabilisce le forme per il potenziamento e la razionalizzazione dei processi di governo;
- **CONSIDERATA** la necessità di favorire lo sviluppo e la gestione del Sistema informativo degli Archivi, per la descrizione in formato digitale del patrimonio archivistico nazionale, allo scopo di garantire alla comunità nazionale e internazionale:
 - il costante accrescimento dei contenuti del Portale del Sistema e dei Portali tematici previsti, relativi rispettivamente agli Archivi del Novecento, agli Archivi dell'industria e dell'impresa, agli archivi dell'architettura, agli archivi della moda e per tutte le aree tematiche previste, promuovendo l'interoperabilità tra i diversi sistemi informativi realizzati nell'ambito del patrimonio culturale;
 - la più ampia conoscenza del patrimonio culturale italiano, scientifica e sociale, nel rispetto degli standard internazionali e nazionali prescelti sulla base di quanto indicato all'art. 17 comma 2 del codice dei beni culturali e del paesaggio,
 - l'unitarietà di indirizzo e l'omogeneità dei servizi offerti ai cittadini per la fruizione del patrimonio culturale in rete;
 - il raccordo di iniziative regionali e locali con le politiche e le iniziative comunitarie e internazionali, con particolare riferimento a Europea;
 - l'incremento della digitalizzazione del patrimonio culturale;
 - iniziative di collaborazione per la sostenibilità del Portale.

- **CONSIDERATO CHE** il Portale degli archivi nazionali, in quanto espressione della cooperazione interistituzionale, persegue le seguenti finalità:
 - offrire un punto di accesso integrato in rete alle risorse archivistiche on line del Paese, dando visibilità ai sistemi della conoscenza implementati dal Ministero e dalle Regioni e Province autonome e dagli enti territoriali, nonché dagli istituti culturali, dalle Università e istituti di ricerca, da enti privati e pubblici che aderiscono all’iniziativa;
 - promuovere l’armonizzazione e la cooperazione tra i sistemi informativi sugli archivi, sostenendo la diffusione di standard per la digitalizzazione, l’interoperabilità e l’accessibilità dei contenuti;
 - attivare e migliorare i servizi per l’accesso dei cittadini all’informazione e per la disponibilità delle risorse documentali, anche in formato digitale;
 - contribuire attraverso le opportune collaborazioni disciplinari alla pubblicazione e diffusione in rete delle conoscenze in specifici ambiti tematici favorendone l’accessibilità e la fruibilità;
- **CONSIDERATO CHE** il progetto SAN, sviluppato a cura e spese della Direzione generale per gli Archivi, è aperto alla partecipazione attiva e alla collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati nazionali ed esteri e con organismi internazionali; sostiene lo sviluppo e la diffusione di software aperto e riutilizzabile, aderente agli standard internazionali, per agevolare l’interoperabilità dei sistemi.
- **CONSIDERATO CHE** la Giunta regionale della Regione Umbria con D.G.R. 14.12.2005, n. 2160, ha approvato il Progetto “Polo Informativo degli Archivi Umbri”, in seguito poi rinominato “. DOC/ Polo Informativo degli Archivi Umbri” .
- **CONSIDERATO CHE** il sistema “. DOC/Polo Informativo degli Archivi Umbri” si configura in termini generali come la porzione del sito web istituzionale all’interno del quale è possibile reperire informazioni di dettaglio relativamente alle diverse tipologie documentarie conservate negli archivi umbri.
- **CONSIDERATO CHE** per il raggiungimento degli obiettivi prefissati per la realizzazione del progetto “.DOC/Polo Informativo degli Archivi Umbri” la Regione Umbria, la Soprintendenza archivistica per l’Umbria , gli Archivi di Stato di Perugia e Terni si sono impegnati a cooperare sottoscrivendo specifica Convenzione (Rep. n. 5808 del 29. 5. 2007, registrato a Perugia il 13. 6. 2007 al n. 2533).

TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO

L’anno 2008, nel mese di dicembre, nel giorno tre,

tra

il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per gli Archivi (in seguito denominata Direzione Generale), CF 80222830582 nella persona del Direttore Generale Dott. Luciano Scala, nato a Napoli il 2 luglio 1951, e domiciliato per la carica presso la sede della Direzione Generale, in Via Gaeta, 8a , ROMA

e

la **Regione Umbria** (in seguito denominata Regione) rappresentata dal Dirigente del Servizio Beni culturali della Direzione Regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, Beni e Attività Culturali, Sport e Spettacolo, Dott.ssa Paola Gonnellini, nata a Perugia il 29 maggio 1950, e domiciliata per la carica presso la

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premessa

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 - Obiettivo della convenzione

1. I contraenti si impegnano a favorire e realizzare l'integrazione del sistema archivistico regionale con il Sistema archivistico nazionale.
2. La Direzione generale per gli archivi si impegna a mettere a disposizione della Regione il know how tecnologico e l'innovazione progettuale di sviluppo del Sistema Archivistico Nazionale ovvero lo stesso software realizzato per il SAN. A tal fine la Direzione generale per gli archivi fornirà ogni utile sostegno tecnico e scientifico, anche attraverso propri tecnici qualificati.
3. La Regione si impegna a favorire l'integrazione tra il proprio sistema e il SAN. A tal fine la Regione fornirà ogni utile sostegno tecnico e scientifico, anche attraverso i propri tecnici qualificati.

Articolo 3 – Oneri di realizzazione

1. Per il raggiungimento dell'obiettivo dell'integrazione tra sistemi, e per la realizzazione del progetto descritto nell'allegato 1) alla presente convenzione – della quale è parte integrante e sostanziale – la Direzione generale per gli archivi conferirà alla Regione la somma di euro 70.000,00.
2. Il 40% della somma sarà corrisposto alla Regione all'atto della sottoscrizione del presente accordo.
3. Per il raggiungimento degli stessi obiettivi indicati al comma 1, la Regione conferirà la somma di euro 70.000,00 entro il 31/12/2010 fatto salvo quanto previsto all'art. 6, comma 2, lett) d) della presente convenzione.

Articolo 4 – Modalità di realizzazione

1. Il progetto sarà svolto dalla Regione in cooperazione con le istituzioni archivistiche presenti sul territorio e d'intesa con la competente Soprintendenza archivistica.
2. Il comitato di gestione, di cui all'art. 6, ha il compito di verificare la coerente realizzazione tecnica del progetto.
3. La validazione effettuata ai sensi del comma 2 è condizione necessaria e sufficiente all'erogazione, da parte della Direzione Generale, dell'ulteriore 60% della somma prevista all'art. 3.

Articolo 5 – Tempi di realizzazione

1. Le attività oggetto della presente Convenzione dovranno concludersi entro il 31/12/2010 fatto salvo quanto previsto al successivo art. 6, comma 2, punto d).
2. La Regione con cadenza semestrale invierà alla Direzione Generale, un rapporto sulle attività svolte con indicazione dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento.

Articolo 6 – Comitato di Gestione

1. Il Comitato di Gestione è formato da quattro componenti nominati pariteticamente dalla DGA e dalla Regione entro trenta giorni a far data dalla stipula della presente Convenzione.
2. Il Comitato ha il compito di:
 - a) validare il progetto definitivo presentato dalla Regione, entro 30 gg. dalla ricezione;
 - b) verificare almeno con cadenza trimestrale l'andamento del progetto;
 - c) monitorare semestralmente l'andamento degli impegni e delle spese progettuali;
 - d) proporre proroghe, modifiche e/o integrazioni al progetto debitamente e puntualmente condivise;
 - e) certificare alla conclusione dell'intervento la corrispondenza dei risultati conseguiti ed obiettivi prefissati.

Articolo 7 – Durata della Convenzione

1. La presente Convenzione ha validità fino al 31/12/2010 ed è rinnovabile previo accordo tra le parti.

Letto, confermato e sottoscritto

Perugia, 03/12/2008

Per la Direzione Generale per gli Archivi
Dott. Luciano Scala

Per la Regione Umbria
Dott.ssa Paola Gonnellini

Progetto .DOC (Polo Informativo Archivi Umbri)

Piano di attività 2009-2010

Premessa

A partire dalla seconda metà degli anni '70 la Regione, in collaborazione con l'Archivio di Stato di Perugia prima e con la Soprintendenza archivistica per l'Umbria poi, ha attivato e finanziato una serie di progetti finalizzati a:

- inventariazione e riordino dei fondi archivistici conservati nei comuni umbri producendo strumenti di corredo disponibili nel primo periodo solo su supporto cartaceo, poi anche su supporto informatico. Particolare rilievo per la sua sistematicità e organicità riveste in quest'ambito il progetto SAV (Sistema Archivistico Valnerina), grazie al quale è stato possibile inventariare , riordinare, in parte digitalizzare e restaurare documenti conservati negli archivi del territorio oltrechè ristrutturare tutte le sedi;
- ristrutturazione e allestimento di numerose sedi archivistiche;
- restauro e/o interventi conservativi patrimonio.

Le attività di cui sopra sono in corso.

Il Progetto Polo Informativo degli Archivi Umbri, di seguito rinominato .DOC nasce nel 2005 e si inserisce nel quadro delle strategie della Regione Umbria per la valorizzazione dei beni culturali.

. DOC ha come finalità la pubblicazione sul Web degli inventari degli archivi umbri al fine di agevolare la loro consultazione all'interno di un unico ambiente di restituzione.

Il progetto muove dalla constatazione dell'esistenza di un cospicuo numero di inventari relativi agli archivi umbri, frutto di numerosi progetti di riordinamento, disponibili in formati e supporti diversi ma non sempre facilmente reperibili e adeguatamente valorizzati. Una parte consistente di tali strumenti è costituita da banche dati di descrizioni archivistiche in formato Sesamo e per questa ragione nella sua prima fase .DOC si è concentrato sul recupero e la restituzione di tali strumenti, con l'obiettivo di renderli disponibili ai ricercatori e, al tempo stesso, di garantirne la conservazione svincolandoli dal formato originario e trasformandoli in file EAD/XML.

In questa fase del progetto nel 2007 sono state sviluppate le seguenti attività:

- mappatura Sesamo-EAD
- sviluppo delle procedure di trasformazione e caricamento dei dati da Sesamo a EAD
- sviluppo delle procedure di caricamento di EAD (EAD/PIAU loader)
- sviluppo interfacce web services e modello di restituzione
- caricamento delle banche dati campione e la loro pubblicazione
- costruzione della sezione .DOC nel portale della cultura della Regione Umbria.

Al termine di questa fase le banche dati campione sono state rese disponibili all'indirizzo <http://www.piau.regioneumbria.eu/>

Nel corso del 2008 si è poi dato avvio ad una seconda fase del progetto, finalizzata ad un popolamento sistematico di .DOC e al miglioramento di alcune funzioni di gestione e restituzione.

Per il conseguimento di questi obiettivi si è provveduto a:

- a) selezionare, tramite avviso pubblico, n. 4 archivisti altamente specializzati per l'implementazione del sistema
- b) conferire l'incarico di "Responsabile Scientifico di Progetto"
- c) sviluppare le linee guida per la normalizzazione delle banche dati
- d) formare gli operatori all'uso delle componenti del sistema
- e) selezionare le banche dati da implementare entro il 2008

- f) revisionare le banche dati, da parte degli operatori, secondo le linee guida
- g) validare, da parte del Responsabile Scientifico di Progetto, le banche dati implementate
- h) ottimizzare le prestazioni del modulo di caricamento e restituzione
- i) pubblicare nel sistema le banche dati trattate (dicembre 2008 – gennaio 2009), previa validazione, prima della pubblicazione sul Web del Responsabile Scientifico di Progetto.

Programma 2009-2010

Le prime due fasi del progetto .DOC hanno consentito di realizzare tutti gli strumenti necessari alla pubblicazione sul web degli inventari archivistici prodotti con il software Sesamo.

L'attuale sistema può però divenire il fulcro di un progetto volto ad integrare le descrizioni inventariali in un più ampio contesto di fruizione e valorizzazione del patrimonio documentario umbro, recuperando i lavori svolti in precedenza (Umbria 2000), integrandosi nel nascente Sistema Archivistico Nazionale (SAN), dialogando con altri sistemi (SIUSA, SIAS) e sviluppando nuove funzionalità di accesso, gestione e valorizzazione delle risorse che consentano di guardare anche all'integrazione dei beni archivistici con le altre risorse culturali regionali.

Nella definizione del progetto di sviluppo orientato a questi obiettivi si sono individuati i seguenti elementi:

A) Popolamento del sistema.

Questa fase è ritenuta essenziale e propedeutica ad ogni ulteriore sviluppo nella convinzione che la prima esigenza sia quella di rendere disponibili contenuti accessibili all'utenza. A questo fine come si dettaglierà nel paragrafo successivo è prevista l'analisi delle modalità secondo le quali gestire attività di informatizzazione di archivi disponibili su supporto diverso da Sesamo (digitali, manoscritti e a stampa)

A questo fine si prevedono le seguenti attività:

1. implementazione tramite l'immissione di circa 200 inventari già disponibili su Sesamo
2. inventariazione e informatizzazione di archivi non ancora trattati
3. digitalizzazione di alcuni documenti esemplificativi di particolari fondi archivistici

B) Sviluppo dei moduli di restituzione e ricerca avanzata

L'obiettivo di questa fase è di progettare e sviluppare in maniera modulare un sistema che si propone di integrare il modello di restituzione degli inventari realizzato con il progetto.DOC in un più ampio contesto di fruizione e valorizzazione del patrimonio documentario umbro. In tale sistema il "modulo inventari", pur conservando la sua centralità, deve essere messo al servizio di processi di gestione, ricerca e valorizzazione più articolati, con il principale obiettivo di fare degli inventari strumenti realmente capaci di aprire gli archivi a tutte le categorie di utenti.

Nelle sue linee generali il sistema dovrà prevedere un'adeguata progettazione sia delle componenti di back office che di quelle di front office, di cui di seguito si riportano attività e componenti essenziali.

Back office

Il modulo centrale di back office rimane quello messo a punto in .DOC perfezionato secondo le indicazioni formulate nel paragrafo precedente. Intorno a questo modulo si dovranno progettare:

- Integrazione e mantenimento **anagrafe archivi umbri**, nell'ottica dello standard ISDIAH e per costituire alcune tra le assi portanti della navigazione nel portale (geografica, per tipo di soggetto conservatore, per condizioni di accesso)
- Mappatura da altri formati (Arianna, GEA, ...) e recupero inventari a stampa/word processing stabile (PDF? E-book?)
- Importazione descrizioni archivistiche da altri sistemi
 - Gestione informazioni soggetti conservatori (mappa dei s.c.)

- Informazioni gestionali (in coordinamento e coerenza con i dati gestionali dei sistemi SIAS/SIUSA)
- Selezione e modello E-R per le informazioni pubbliche
- Modalità di restituzione delle descrizioni inventariali
- Modalità di acquisizione/recupero e gestione a lungo termine di oggetti digitali costruendo un repository ad hoc (MAG/METS e PREMIS)
- Modalità di generazione di percorsi esemplificativi/didattici.
- Realizzazione di modalità di ricerca/interazione avanzate (data mining, ricerca per classificazione a faccette, marcatura semantica...)
- Realizzazione e gestione applicazioni di interazione avanzate (wiki sulle ricerche – UK-PRO *Your Archives*, blog dell'archivista, informazione diffusa sui social network, spazio informativo su Second Life, etc.)
- Rientrano inoltre nelle attività di back office e come tali vanno quotate la costante implementazione del modulo inventari e le attività di manutenzione complessiva del sistema

Front office

- Individuazione del dominio e progettazione ambiente grafico
- Progettazione modalità di accesso e restituzione
 - “Archivistico”
 - Ricerca
 - Navigazione geografica o tematica
 - Navigazione attraverso una linea del tempo (la storia dell'Umbria in base alle fonti archivistiche)...
- Progettazione modalità di restituzione degli oggetti digitali
- Progettazione modalità di restituzione dei percorsi esemplificativi/didattici

C) Interventi complementari a quelli ministeriali per l'interoperabilità con il Sistema Archivistico Nazionale (SAN)

.DOC si pone come strumento pienamente interoperabile sia rispetto alle risorse già esistenti nell'ambito del sistema archivistico che a quelle in via di progettazione, con particolare riferimento al SAN.

Il progetto di sviluppo quindi dovrà considerare tra le sue priorità la verifica delle modalità tecniche per l'interoperabilità e la cooperazione col costruendo SAN.

A tal fine non appena saranno disponibili la documentazione e le specifiche tecniche del SAN si renderà necessario un coordinamento tra i soggetti coinvolti finalizzato a determinare le rispettive attività e, in particolare, a progettare gli interventi necessari a render .DOC pienamente interoperabile con il SAN.